

CHE DEBUTTO per i giovani americani!

Ad Aquisgrana la squadra degli USA ha vinto la Coppa delle Nazioni con tre debuttanti di lusso: Jessica Springsteen, Lucy Deslauriers e Brian Moggre

Aquisgrana sta all'equitazione come Wimbledon sta al tennis, il Maracanà al calcio, Monza alla Formula 1 o Ascot al galoppo. Aquisgrana è infatti uno degli indiscussi templi degli sport equestri e con essa il concorso ippico che qui si svolge da quasi un secolo. Scendere in campo ad Aquisgrana (Aachen in tedesco o Aix-la-Chapelle in francese, decidete voi...) vale quindi una carriera. Vincere Coppa delle Nazioni o Gran Premio significa passare alla storia, e non solo perché il nome viene impresso a chiare lettere su una delle pareti all'ingresso dell'Hauptstadion che funge da bacheca perenne. Vincere, questo hanno fatto i tre debuttanti della squadra americana che ha conquistato la Coppa delle Nazioni. Per Jessica Springsteen, Lucy Deslauriers e Brian Moggre era infatti la prima volta e c'è da star certi che non la dimenticheranno mai. Con loro in squadra c'era però una veterana come Laura Kraut, sedici anni fa con Miss Independent nella squadra a stelle strisce vincitrice per l'ultima volta della Coppa delle Nazioni di Aquisgrana. Era il 2005.



Anche stavolta l'amazzone americana è stata determinante con il suo percorso netto che ha consentito al Team America di battere la Svezia ultima vincitrice della Coppa ad Aquisgrana nel 2019 e che poco più d'un mese fa, a Tokyo, aveva strappato proprio agli USA il gradino più alto del podio.

Una vittoria che sa rivincita, quindi, per Laura Kraut che sempre con Baloutine faceva parte della squadra medaglia d'argento in Giappone insieme a Jessica Springsteen e Don Juan van de Donkhoeve. La 29enne amazzone figlia del 'Boss' attraversa un periodo fantastico della sua carriera, e in nemmeno un paio

di mesi ha coronato due suoi grandi sogni: gareggiare in un'Olimpiade e ad Aquisgrana. Ma visti i risultati, per lei la realtà è andata ben oltre l'immaginazione. "È stato super emozionante - ha detto Jessica dopo la vittoria - è stato un onore per me aver fatto parte della squadra, l'ho sognato per tutta la vita. Ma debuttare ad Aquisgrana e vincere è qualche cosa che non so descrivere". Come darle torto... Altrettanto emozionati i due giovani debuttanti americani della squadra. La 22enne Lucy Deslauriers - che ha presentato il fidato Hester, cavallo che monta da quando lei di anni ne aveva solo quindici - è una figlia d'arte. Suo padre è Mario, plurititolato campione nel pieno dell'attività che ha gareggiato prima per il Canada, suo paese d'origine, poi per gli USA e quindi ancora per il Canada e che vanta tre Olimpiadi e tre Mondiali. Brian Moggre, ha invece solo vent'anni. Li ha compiuti ad agosto e con il suo fenomenale Balou du Reventon è stato a dir poco favoloso: doppio percorso senza errori in Coppa delle Nazioni ed addirittura tre netti nel Gran Premio Rolex dove è stato battuto per soli 31 centesimi da un asso come Daniel Deusser. Chapeau!

IL TEMPIO DELL'EQUITAZIONE



I cavalli, gli sport equestri e Aquisgrana hanno un legame che parte addirittura dal 1898, ma è dal 1924 che questa città tedesca al confine con Belgio e Paesi Bassi, con il suo CHIO (acronimo che sta per 'Concours Hippique International Official') è teatro di uno degli appuntamenti più prestigiosi e attesi a livello mondiale. Da concorso ippico soltanto di salto ostacoli, il CHIO di Aachen ha poi aperto le sue porte anche al dressage e agli attacchi (negli anni '50 dello scorso secolo) e quindi al completo e al volteggio (nel 2008) per una multidisciplinarietà racchiusa, a partire dal 1992, nel 'Weltfest der Pferdesports' cioè il 'Festival Mondiale dell'Equitazione'. Cuore pulsante è l'Hauptstadion, la sempre gremita arena principale dell'impianto tedesco che da sola ospita 40mila persone. Annullato nel 2020 come tutti gli eventi sportivi principali, quest'anno il CHIO di Aquisgrana è stato eccezionalmente posticipato a settembre. Il prossimo anno tornerà però nella sua naturale collocazione di inizio estate. Le date sono state già fissate: 27 giugno-2 luglio 2023.

BIS D'ORO per gli azzurri del polo

Agli Europei di Sotogrande strepitoso successo del team Italia. Tre anni fa già sul gradino più alto del podio a Villa a Sesta

Domenica 19 settembre 2021: data da ricordare. Quella realizzata dalla squadra italiana al FIP European Polo Championship a Sotogrande è stata infatti una vera impresa. L'Italia è arrivata all'appuntamento continentale in Spagna come campione uscente dopo la vittoria dell'ultima edizione (Villa a Sesta 2018) e il sogno di un bis era francamente difficile da accarezzare. Il quartetto azzurro ha invece tenuto



Therence Cusmano in azione

la qualifica alla finale ieri contro l'Olanda battuta per 5 a 3. Il match decisivo è stato combattutissimo. Il primo tempo si era chiuso in perfetta parità sull'1-1 con gol di Giansanti per l'Italia. Una doppietta di MacLoughlin ha consentito poi alla squadra italiana di andare in netto vantaggio nel secondo chukker chiuso sul 3-1. Ancora MacLoughlin e Cusmano hanno segnato per l'Italia nel terzo tempo, portando il risultato sul 5 a 3 con i due gol della nazionale austriaca che non ha mollato neanche per un minuto. Nel quarto tempo ancora due goal per l'Austria, ma

a decidere la partita è stato ancora un fantastico MacLoughlin (4 goal realizzati nel match), che ha portato l'Italia sul risultato finale di 6 a 5 a quindici secondi dalla fine della partita e consegnato così all'Italia una nuova medaglia d'oro in un Campionato d'Europa della disciplina. L'argento è stato dunque dell'Austria, mentre il bronzo è finito al collo dei padroni di casa, gli spagnoli, che hanno battuto l'Olanda nella finale per il terzo e quarto posto. A seguire in classifica una deludente quanto attesa Germania, quinta, e la Svizzera, sesta. Nel panorama dei grandi risultati de-

gli Europei 2021 entra dunque anche l'equitazione con il Polo. "Sono molto felice - ha detto il presidente della FISE, Marco Di Paola. Il merito è certamente di tutto il Team che con grande passione è riuscito a raggiungere questo importante obiettivo. Si tratta di un risultato che arriva proprio mentre la nostra Federazione si sta impegnando al massimo per fare in modo che il Polo possa rientrare tra le discipline dei prossimi Giochi Olimpici invernali. Questo successo non fa altro che convincerci sempre più nella strada intrapresa per il riconoscimento".

TRE VINCITORI, TRE STORIE DIVERSE

Successo nel GP Rolex di Aquisgrana per Deusser e nel completo per l'outsider Coleman. Quella della Werth è stata invece la vittoria numero 14!



Numero uno al mondo, con la vittoria nel Gran Premio Rolex di Aquisgrana in sella a Killer Queen VDM, Daniel Deusser ha confermato una volta di più di strameritare la fascia di leader del ranking internazionale. Il campione tedesco è diventato ora il nuovo 'contender' del Rolex Grand Slam di Show Jumping che riserva un superpremio di un milione di euro al cavaliere capace di vincere consecutivamente tre Gran Premi del circuito. Quello ottenuto ad Aquisgrana è stato il primo successo nel Rolex Grand Slam per Deusser che ora punta dritto al prossimo appuntamento di Ginevra per prolungare la serie.



La Regina è tornata. Dopo le delusioni per l'Olimpiade di Tokyo e il Campionato Europeo di Hagen non andati secondo le aspettative, ma solo per lei che è abituata solo a collezionare medaglie d'oro, Isabell Werth ha riguadagnato la scena di primadonna del dressage. La plurimedagliata campionessa tedesca lo ha fatto vincendo per la quattordicesima volta - si quattordicesima - il freestyle davanti al pubblico di casa di Aquisgrana. E per di più con un cavallo per lei relativamente nuovo, DSP Quantaz, il sesto che la 52enne campionessa tedesca ha portato al successo in questa prestigiosa gara.



Da quest'anno è di William Coleman il nome del primo americano nella lista dei vincitori del completo di Aquisgrana che si trova all'ingresso dell'Hauptstadion. Ma allo storico successo del cavaliere statunitense ha contribuito, e non poco, Off the record, cavallo cresciuto nel vero senso del termine con Coleman che lo monta da quando aveva solo quattro anni. Ora 'Timmy' - questo il soprannome del castrone di origine irlandese - di anni ne ha undici, e il 2021 è stata per lui e per Coleman la miglior annata di sempre. Una stagione suggellata con la strepitosa vittoria di Aquisgrana.

Barcellona: finale affollata per la Fei Longines Nations Cup

Tour de force di grandi eventi per il salto ostacoli internazionale in questa stagione

Olimpiadi, Europei e Finale Nations Cup. Per i big del salto ostacoli il tour de force dei grandi eventi dell'annata 2021 è in dirittura di arrivo. Il centralissimo impianto del Real Polo Club di Barcellona, lo stesso che ha ospitato i Giochi Olimpici del '92, il prossimo fine settimana (dal 30 settembre al 3 ottobre) sarà teatro della finale del circuito delle Coppe delle Nazioni della FEI. La sede e la data sono le stesse da quando è stato istituito il circuito (articolato su sette 'gironi': Europa, Medio Oriente, America Centrale e del Nord, Sud America, Africa, Asia e Australasia ed Eurasia) e l'evento si qualifica come un punto fermo del calendario internazionale. Normalmente alla finale si si accede per qualifica ma quest'anno causa Covid e conseguente cancellazione di molte tappe, la FEI ha deciso di ammettere tutte e dieci le nazioni della Divisione 1 per un totale di 18 al via a Barcello-

na. L'Italia ci sarà e a scendere in campo, agli ordini del capo equipe Duccio Bartalucci, saranno Fabio Brotto su Vanità delle Roane, Piergiorgio Bucci su Naiade d'Elsendam, Francesca Ciriés su Cape Coral, Antonio Maria Garofalo su Conquistador e Riccardo Pisani su Chaclot. All'ultimo momento alla squadra si è aggiunta Francesca Ciriés, autrice negli ultimi mesi di importanti performance, tra cui vittoria della Finale di EEF Nations Cup a Varsavia (con doppio netto) e le due positive settimane di Global Champions Tour a Roma. L'appuntamento, di massimo rilievo, è per il coach azzurro particolarmente importante. "Che fosse un anno difficile lo abbiamo capito subito - ha dichiarato Duccio Bartalucci - ma allo stesso tempo è stata una stagione stimolante che ci ha messo in condizione di rimboccarci le maniche per trovare soluzioni nuove". In una stagione avara di buone notizie un buon risultato sarebbe linfa vitale!

LORENZO DE LUCA lascia Stephex Stables



"È stata una stupenda esperienza e sarò grato tutta la vita a Stephan Conter per avermi dato la possibilità di lavorare e crescere con i suoi cavalli ma sono ormai pronto per un nuovo capitolo della mia vita. Ho sempre puntato a svolgere la mia attività con un progetto di autonomia e ora sembra il momento giusto per seguire il mio sogno". Lorenzo De Luca, con questa dichiarazione resa al sito considerato la Bibbia degli appassionati di salto ostacoli (worldofshowjumping.com), ha annunciato la fine del suo rapporto con la scuderia belga Stephex Stables. Quasi sette anni di collaborazione con una delle più importanti realtà del commercio nel mondo del jumping hanno sancito la scalata del talentuoso azzurro nella Ranking List Mondiale, fino al secondo posto. Ancora top secret, al momento, gli immediati programmi di De Luca. "Ho un nuovo progetto che focalizzerà la mia attività sulla preparazione dei cavalli di un gruppo di proprietari e non escludo che Stephan Conter sia tra di loro. Devo veramente ringraziarlo per gli splendidi momenti vissuti insieme."